

Antonio Tului
V E N E R E

Il pianeta Venere , come lo chiamiamo noi oggi, ma che gli antichi mesopotamici lo considerarono una grande divinità femminile di nome Istar ed era adorata come dea dell'amore e ritenuta una figlia del Sole . Noi possiamo osservarla all'alba prima del levar del Sole oppure alla sera dopo il tramonto. Ci appare come una Stella brillante e degna della nostra ammirazione. Spesso si trova vicino alla Luna e di questa coppia celeste molte nazioni del mondo la pongono nei loro vessilli, in maggior parte sono Stati musulmani che hanno conservato il ricordo di questa coppia divina.

Un astrofilo che voglia vederla da vicino non la vedrà come una Stella ma osserverà una piccola falce di Luna con la "gobba" sempre rivolta al globo del Sole. Si può anche fotografare come feci io quando incominciai a studiare il Sistema solare. Sempre registrando l'immagine sulla stessa lastra ottenni la strisciata continua come si può notare nella foto che ho conservato per ricordare il mio primo incontro con Venere.

**Sulla stessa lastra ho poi fermato a distanze di tempo le singole immagini delle Lunette,
E' bello poterla osservare al mattino prima dell'alba in un cielo sereno d'autunno, oppure la sera dopo il tramonto in compagnia del suo fedele amante dio Luna. Una meraviglia che un astrofilo può godersi e fotografare.
Era il primo tentativo di un novello astrofilo
Oggi mi viene in mente la poesia che gli antichi mesopotamici dedicavano alla dea**

**Celebrate la dea,
La più augusta delle dee !
Onorata sia la Signora dei popoli,**

**La più grande degli dei del cielo.
Celebrate Istar,
La più augusta fra le dee !**

**Onorata sia la Signora delle donne,
La più grande degli dei !
La festosa è rivestita d'amore:**

**Piena di seduzione, di venustà, di volutà
Le sue labbra son tutto miele
e la sua bocca è la vita !**

**Al suo aspetto incantevole erompe la gioia
Ella è maestra: dei veli coprono il suo capo
Quanto son belle le sue forme,**

**i suoi occhi penetranti e vigili !
Ella è la dea presso cui risiede il consiglio !
Ella regge nelle sue mani il destino di tutte le cose!**

Questa è una poesia scritta cinquemila anni fa e dedicata a Venere

